

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 7 novembre 2016 alle ore 11.00 presso l'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile Politiche Ambientali e della Montagna della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 – Bologna, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

PAOLA GAZZOLO
MASSIMO GNUDI
GIACOMO MANGONI
ONELIO RAMBALDI
FABRIZIO TOSELLI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario ONELIO RAMBALDI

Sono assenti: MATTEO BIFFONI, MICHELE DE PASCALE, FEDERICA FRATONI, DARIO NARDELLA

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

Delibera n. 3/3

- OdG 4** **Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007 - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione delle modifiche:**
- **V3. perimetrazione di nuova “Area di Intervento”, ex art.17 c.3, relativa al T. Ghironda (Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;**
 - **V4. perimetrazione di nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, relative al T. Ghironda (Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;**
 - **V5. perimetrazione di nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, nell’abitato di Zola Predosa, relative al Torrente Lavino, (Tavola 2.22, “Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 2/2 del 26 maggio 2016 aveva provveduto ad adottare “V3. perimetrazione di nuova “Area di Intervento”, ex art.17 c.3, relativa al T. Ghironda (Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa; V4. perimetrazione di nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, relative al T. Ghironda (Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;

V5. perimetrazione di nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, nell’abitato di Zola Predosa, relative al Torrente Lavino, (Tavola 2.22, “Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa”);

- che con nota del 13 luglio 2016 prot. AR/2016/0773 aveva trasmesso alla Regione Emilia-Romagna e alla Città Metropolitana di Bologna tali modifiche ai fini del deposito per la consultazione ai sensi dell’art. 18 della L.183/89, confermata dall’art. 170 c 1 e 2bis del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- che, come previsto dalle citate norme, dell’adozione di tali modifiche era stata data notizia il 13 luglio 2016 sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte seconda) n.212 competente per territorio, informando del deposito per quarantacinque giorni da quella data presso la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna e della possibilità di presentare alla Regione Emilia-Romagna osservazioni nei successivi quarantacinque giorni;
- che conseguentemente, la pubblicazione delle modifiche in esame è avvenuta dal 14 luglio al 27 agosto 2016 ed il periodo utile per la presentazione di osservazioni è stato dal 29 agosto 2016 al 12 ottobre 2006, termine ultimo utile per la presentazione di eventuali osservazioni;
- che con nota del 14 settembre 2016 prot. PG.2016.0610778, acquisita agli atti il’16 settembre 2016 con prot. AR/2016/1029, la Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute richieste di consultazione dei materiali relativi ritrasmettendo il Registro delle annotazioni;
- che con nota del 10 ottobre 2016 prot. 54859, acquisita agli atti l’11 ottobre 2016 con prot. AR/2016/1125, la Responsabile dell’U.O. Pianificazione

Territoriale della Città Metropolitana di Bologna ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute richieste di consultazione dei materiali relativi ritrasmettendo il Registro delle annotazioni;

- che la Giunta Regionale Emilia-Romagna, con deliberazione n° 1777 del 31 ottobre 2016, ha espresso parere di condivisione in merito alle modifiche proposte e dato atto che non sono pervenute osservazioni al Progetto di Piano Stralcio;
- che al fine della espressione del parere la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a convocare la Conferenza Programmatica di cui all'art. 1 bis della L. 365/2000, i cui risultati sono stati recepiti come parte integrante della citata deliberazione;
- che il parere espresso dalla Conferenza Programmatica, esprime condivisione sul Progetto di Variante V3-V4-V5 sottolineando che esso:
 - a) si inserisce nel percorso tracciato dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e nel quadro del D.Lgs. 152/2006, aggiornando e integrando il quadro conoscitivo e i contenuti dei Piani di bacino vigenti e garantendo coordinamento e coerenza tra PGRA e il Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia – aggiornamento 2007.
 - b) si configura esso stesso come misura specifica di attuazione del PGRA, quindi, come passo necessario e dovuto già facente parte dell'insieme di azioni prioritarie individuate nel PGRA per la riduzione delle conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, i beni e le attività socio-economiche;
 - c) si inserisce adeguatamente anche nel percorso tracciato dal PSTS 07, aggiornandone e integrandone i contenuti con alcune localizzate modifiche delle tavole di piano. Tali aggiornamenti sono stati sviluppati successivamente all'approvazione del PSTS 07 ma prima del 2013 e sono stati utilizzati in fase di redazione delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA;

Atteso:

- che al Progetto di Variante V3-V4-V5 non sono pervenute osservazioni
- che ricorrono le condizioni normative in base alle quali si è reso necessario sottoporre la modifica in oggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla

Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n.152 del 2006;

Dato atto:

- che nella seduta del 3.11.2006 il Comitato Tecnico ha concluso l'istruttoria per la formazione di detta Variante V3-V4-V5, prendendo atto degli esiti della conferenza programmatica e del parere favorevole della Regione Emilia-Romagna;
- che con determinazioni del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n.17211 (V3-V4) e n. 17210 (V5) del 4 novembre 2016, la modifica V3-V4-V5 è stata esclusa, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D. Lgs 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - 1) con riferimento al monitoraggio: ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
 - 2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - 3) le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di

quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

Considerato:

- che, per quanto sopra esposto, vi sono le condizioni per procedere alla definitiva adozione della modifica adottata con precedente deliberazione n. 2/2 del 26 maggio 2016;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato, su proposta della Presidente, a voti unanimi e palesi

delibera

- a) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica V3 al Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia - aggiornamento 2007, riferita alla perimetrazione della nuova “Area di Intervento”, ex art.17 c.3, relativa al T. Ghironda, che modifica la Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica - Comune di Zola Predosa (V3);
- b) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica V4 al Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia - aggiornamento 2007, riferita alla perimetrazione delle nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, relative al T. Ghironda, che modificano la Tavola 2.27, “Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica - Comune di Zola Predosa (V4);

- c) di adottare, per i motivi espressi in premessa, la modifica V5 al Piano Stralcio per il Bacino del torrente Samoggia - aggiornamento 2007, riferita alla perimetrazione delle nuove “Aree ad Alta Probabilità di Inondazione”, ex art.16, nell’abitato di Zola Predosa, relative al Torrente Lavino, che modificano la Tavola 2.22, “Zonizzazione dei torrenti Lavino, Olivetta e Landa”, Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica - Comune di Zola Predosa (V5);
- d) di dare atto che modifica V3 di cui alla lettera a) si compone dei seguenti elaborati:
- 1) RELAZIONE (V3 - Area di Intervento relativa al T. Ghironda - V4 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione relative al T. Ghironda V5 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione nell’abitato di Zola Predosa, relative al T Lavino);
 - 2) Tavola 2.27/m1 “Zonizzazione dei corsi d’acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, in scala 1:5000, relativa al Titolo II-Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia-aggiornamento 2007, in Comune di Zola Predosa;
- e) di dare atto che la modifica V 4 di cui alla lettera b) si compone dei seguenti elaborati:
- 1) RELAZIONE (V3 - Area di Intervento relativa al T. Ghironda - V4 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione relative al T. Ghironda V5 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione nell’abitato di Zola Predosa, relative al T Lavino.);
 - 2) Tavola 2.27/m1 “Zonizzazione dei corsi d’acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino”, in scala 1:5000, relativa al Titolo II-Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia-aggiornamento 2007, in Comune di Zola Predosa;

- f) di dare atto che la modifica V5 di cui alla lettera c) si compone dei seguenti elaborati:
- 1) RELAZIONE (V3 - Area di Intervento relativa al T. Ghironda - V4 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione relative al T. Ghironda V5 - Aree ad Alta Probabilità di Inondazione nell'abitato di Zola Predosa, relative al T Lavino);
 - 2) Tavola 2.22/m1 "*Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa*", in scala 1:5000, relativa al Titolo II-Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia-aggiornamento 2007, in Comune di Zola Predosa;
- g) di dare atto che tutti gli elaborati sono confermativi di quelli adottati con precedente deliberazione n. 2/2 del 26 maggio 2016;
- h) di trasmettere le suddette modifiche alla Regione Emilia-Romagna, competente per territorio, ai fini della relativa approvazione.

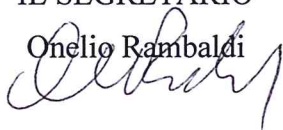
DELIBERA inoltre

- i) di confermare che costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 6-bis della L.183/89 (come modificato dall'art.65, c.7 del D.lgs. 152/2006) le norme di cui agli articoli sotto elencati nel testo approvato con la presente deliberazione:
- art. 16 (aree ad alta probabilità di inondazione);
 - art. 17 (aree per la realizzazione degli interventi strutturali);

- j) ove specificato, tali norme si applicano nelle aree nelle stesse indicate e individuate nelle tavole di piano modificate, che costituiscono parte integrante e sostanziale di dette misure di salvaguardia;
- k) di dare atto che l'efficacia di dette norme di salvaguardia decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna della notizia di avvenuta approvazione della presente deliberazione.

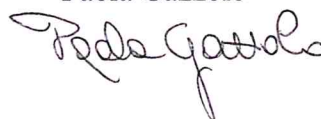
IL SEGRETARIO

Onelio Rambaldi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•3/3	<p>Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007 - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione delle modifiche :</p> <ul style="list-style-type: none">- V3. perimetrazione di nuova "Area di Intervento", ex art.17 c.3, relativa al T. Ghironda (Tavola 2.27, "Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;- V4. perimetrazione di nuove "Aree ad Alta Probabilità di Inondazione", ex art.16, relative al T. Ghironda (Tavola 2.27, "Zonizzazione dei corsi d'acqua collinari tra T. Samoggia e T. Lavino", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa;- V5. perimetrazione di nuove "Aree ad Alta Probabilità di Inondazione", ex art.16, nell'abitato di Zola Predosa, relative al Torrente Lavino, (Tavola 2.22, "Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica), e relative misure di salvaguardia - Comune di Zola Predosa.
------	--

data 7 novembre 2016

IN FEDE

Paola Altobelli

